



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per i trasporti e il turismo

2013/2098(INI)

11.11.2013

PARERE

della commissione per i trasporti e il turismo

destinato alla commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

sul marchio regionale di qualità: verso migliori pratiche nelle economie rurali
(2013/2098(INI))

Relatore per parere: Alfreds Rubiks

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i trasporti e il turismo invita la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che il marchio regionale di qualità è importante per le regioni e per l'economia rurale, poiché sottolinea il legame tra i prodotti e i servizi e le zone particolari e specifiche da cui provengono, contribuendo così allo sviluppo sostenibile del turismo e aumentando la competitività di tali regioni;
- B. considerando che la diffusione dei prodotti delle imprese locali può rafforzare l'attrattiva di una regione per i turisti;
- C. considerando che la promozione e il sostegno alle sinergie tra i settori primario e terziario a livello locale e regionale possono garantire lo sviluppo sostenibile dei settori agricolo e turistico nell'Unione;
- D. considerando che i partenariati locali svolgono un ruolo cruciale nello sviluppo e nella promozione di un marchio di qualità regionale;
 1. ritiene importante identificare le caratteristiche specifiche a livello regionale e contribuire ad organizzare cooperazione e partenariati con tutte le parti interessate all'ulteriore sviluppo di marchi regionali; invita la Commissione a tenere in considerazione le specificità e le esigenze in materia di sviluppo delle regioni ultraperiferiche dell'Unione, oltre che delle regioni costiere, insulari e montane, per quanto riguarda le attività turistiche;
 2. ritiene che il marchio regionale di qualità debba contribuire a mantenere l'immagine dell'Europa quale destinazione turistica di alta qualità, sulla base di vari settori di turismo regionale, come ad esempio l'agriturismo, il turismo rurale, l'ecoturismo e il turismo gastronomico, nonché il patrimonio industriale, storico, naturale e culturale, comprese anche le piste ciclabili da mettere in corrispondenza con i trasporti pubblici;
 3. sottolinea che non esiste un marchio europeo per il settore dei servizi legato al territorio che consenta al consumatore di identificare un prodotto turistico di qualità; raccomanda al proposito di coadiuvare l'introduzione di dinamiche di qualità nel settore turistico, specialmente per quanto riguarda il turismo rurale e le piccole imprese; ritiene altresì che tale marchio possa contribuire a creare un'alternativa ai settori tradizionali come l'agricoltura e l'allevamento; ritiene che un marchio di qualità legato ad un particolare territorio debba corrispondere ad una serie di specifiche a garanzia della qualità e debba rispettare e sviluppare i marchi esistenti, per esempio le denominazioni dei prodotti agroalimentari, evitando qualsiasi confusione con i prodotti agricoli già riconosciuti come prodotti di qualità dall'Unione europea;
 4. ritiene inoltre che un marchio di qualità regionale dia ai consumatori la possibilità di mettere a confronto diversi prodotti e di avere la garanzia che il servizio offerto risponde a determinati livelli minimi di qualità;

5. sottolinea che per garantire il corretto funzionamento del marchio di qualità regionale è essenziale definire un quadro preciso di condizioni e criteri di concessione del marchio, accompagnato da misure di promozione destinate a sostenere gli attori e le imprese locali mediante programmi (di finanziamento, formazione ecc.) adatti, al fine di assicurare un'attuazione efficace;
6. ritiene che iniziative quali la rete delle destinazioni europee d'eccellenza (EDEN) stimolino la competitività, promuovano un turismo sostenibile e di qualità nella regione grazie alle potenzialità delle microimprese e delle piccole imprese e contribuiscano a coinvolgere le istituzioni locali, promuovere i partenariati e diversificare i partecipanti alla creazione del marchio regionale di qualità;
7. invita la Commissione a includere le diverse forme di turismo legate alle attività rurali nelle azioni e nei programmi collegati, tra cui EDEN, Calypso ecc.; sottolinea che è necessario sostenere le attività turistiche rurali attraverso azioni e programmi mirati;
8. invita la Commissione a trasmettere quanto prima al Parlamento e al Consiglio una proposta concernente l'istituzione di un certificato europeo di qualità turistica che aumentando la sicurezza, l'accessibilità e la fiducia dei consumatori in una serie di prodotti turistici contribuirà a migliorare i servizi nelle pertinenti zone geografiche e a favorire servizi turistici responsabili dal punto di vista sociale e ambientale; ritiene che un tale certificato di qualità debba contenere la valutazione di fattori quali l'accessibilità sostenibile dei servizi turistici, nonché il loro impatto ambientale, economico e sociale;
9. ritiene che per garantire un maggiore successo ai marchi regionali di qualità siano fondamentali lo scambio di esperienze, la condivisione di informazioni e di partenariati; riconosce il ruolo svolto dalle organizzazioni rappresentative, per esempio le associazioni, impegnate nella promozione dei marchi regionali di qualità aumentandone la visibilità a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; invita la Commissione e gli Stati membri a promuovere la creazione di piattaforme, se possibile transfrontaliere, di cooperazione; invita la Commissione a incrementare il sostegno a favore dello scambio di esperienze e competenze al fine di sviluppare il marchio regionale di qualità e la sostenibilità ambientale di prodotti e servizi locali di interesse per i turisti;
10. sottolinea che tali piattaforme dovrebbero fornire a tutte le parti interessate spiegazioni informative e istruttive sui marchi regionali di qualità e sul loro contributo al turismo e ad altri settori e offrire una banca dati contenente esempi di buone prassi in tutta Europa, nonché offerte speciali rivolte a gruppi di destinatari specifici e miranti a diffondere il marchio regionale di qualità;
11. sottolinea che è importante che gli Stati membri elaborino un quadro che faciliti i partenariati tra tutti le parti interessate allo sviluppo di un marchio di qualità regionale;
12. è del parere che affinché i marchi regionali di qualità abbiano successo occorra fornire il necessario numero di esperti e i necessari finanziamenti, pertanto i marchi regionali di qualità dovrebbero ricevere un sostegno orizzontale e mirato da parte dei fondi strutturali e di investimento europei e di altri strumenti europei;
13. ritiene che sia necessario distinguere meglio tra marchio regionale di qualità,

denominazione geografica protetta e denominazione d'origine protetta, poiché ognuno di essi si basa su un principio diverso e non riguarda gli stessi casi, nonché sostenere ciascuno di tali sistemi con strumenti specifici.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	5.11.2013
Esito della votazione finale	+: 35 -: 4 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Georges Bach, Izaskun Bilbao Barandica, Philip Bradbourn, Michael Cramer, Philippe De Backer, Luis de Grandes Pascual, Christine De Veyrac, Saïd El Khadraoui, Ismail Ertug, Knut Fleckenstein, Jacqueline Foster, Franco Frigo, Mathieu Grosch, Jim Higgins, Juozas Imbrasas, Dieter-Lebrecht Koch, Georgios Koumoutsakos, Werner Kuhn, Jörg Leichtfried, Gesine Meissner, Mike Nattrass, Dominique Riquet, Petri Sarvamaa, Vilja Savisaar-Toomast, Olga Sehnalová, Brian Simpson, Keith Taylor, Giommara Uggias, Peter van Dalen, Dominique Vlasto, Artur Zasada
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Jean-Jacob Bicep, Spyros Danellis, Michel Dantin, Markus Ferber, Zita Gurmai, Geoffrey Van Orden, Bernadette Vergnaud
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Traian Ungureanu